



Convenzione con l'Università per la valorizzazione dei beni culturali

LONGANO — Sarà sottoscritta oggi a Longano una convenzione per attività di collaborazione scientifica nel campo della ricerca e della valorizzazione dei Beni Culturali. L'accordo, che sarà stipulato dall'amministrazione del centro alle porte di Isernia con l'Università degli Studi del Molise, arriva all'indomani del ritrovamento della maschera ieratica e degli scavi conseguenti nel sito in località «Fonte dei Pidocchi» che stanno portando alla luce importantissimi reperti archeologici risalenti al 5° e 6° secolo prima di Cristo ed oltre. La convenzione sarà sottoscritta alle ore 12:00 presso la sede municipale di Longano dal sindaco Angelo Monaco ed il professor Mauro Mauriello, referente del rettore Giovanni Canata.

«Nell'ambito della collaborazione — fanno sapere dal Comune di Longano — è stato nominato Michele Raddi referente per tutti i contatti e le attività scientifiche previste con istituzioni, quali il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, enti e Regioni». Del ritrovamento della maschera di bronzo risalente a 2600 anni fa si è occupata qualche tempo fa anche Raiutile. «Fin dall'inizio non abbiamo avuto dubbi sulla sua autenticità - spiegò in quell'occasione il soprintendente Paganò — visto che da un sopralluogo effettuato sul sito del ritrovamento sono stati raccolti numerosi frammenti, databili dalla fine dell'età del ferro all'età arcaica. Il contesto archeologico, il luogo, lo stile non danno dubbi sul fatto che sia vera. Questo è stato in parte confermato dalle analisi in corso presso l'Istituto Centrale del Restauro e dai restauratori che hanno condotto gli interventi di conservazione».

